



## 1 DIFENDERE L'ESSERE UMANO FIN DAL CONCEPIMENTO.

Scienza & Vita ha sostenuto una vera e propria battaglia contro il referendum abrogativo della legge 40. Lo ha fatto nella convinzione che essa costituisca un argine ai numerosi problemi sollevati dal ricorso alle tecniche di fecondazione artificiale.

La legge 40 rappresenta una prima risposta al riconoscimento della soggettività e dei diritti fondamentali del concepito, tutela la salute della donna e promuove una ricerca a servizio di ogni essere umano.

Scienza & Vita denuncia i continui tentativi di modificare i principi ispiratori della legge 40, contrastandoli attraverso la verifica dei suoi reali effetti e favorendo la trasversalità sul piano politico e parlamentare.

Scienza & Vita chiede una maggiore attenzione da parte dei ricercatori sui temi della prevenzione e della cura della sterilità. Si impegna inoltre a sostenere campagne educative per la prevenzione dei comportamenti a rischio per la fertilità e a diffondere una corretta informazione sugli effetti sfavorevoli che le tecniche di fecondazione artificiale hanno per il generare umano e per la salute dei bambini, delle donne e delle famiglie.



## 2 RIFIUTARE L'EUTANASIA PER RISPETTARE L'UOMO.

Scienza & Vita si oppone in maniera forte e definitiva a quanti spingono affinché l'eutanasia, definita in modo suadente "dolce morte", venga considerata un diritto individuale. Si pretende, infatti, di annullare - in nome della libertà - un bene di cui non si può disporre: la vita. La richiesta di eutanasia è, tra l'altro, spesso motivata da ragioni psicologiche transitorie o curabili e dall'inevitabile paura della sofferenza, del dolore e della morte.

Scienza & Vita denuncia come il vero volto dell'eutanasia, mascherato spesso con un falso pietismo, sia quello di una scorciatoia per ridurre la spesa sociale, sia quello del rifiuto dell'impegno umano e clinico al fianco del malato e infine quello di una fuga dalle responsabilità per affrontare le fasi terminali della vita. Sta, inoltre, emergendo come, dietro la richiesta dell'eutanasia, vi siano paura e rifiuto della disabilità, e si sta imponendo una mentalità secondo cui l'unica vita che vale la pena di essere vissuta sia quella "di qualità".

Scienza & Vita si impegna ad intervenire per informare - in modo corretto e chiaro - sui termini in uso nel dibattito sull'eutanasia; per promuovere una cultura dell'accompagnamento e della cura del malato; per evitare forme di accanimento terapeutico o di abbandono terapeutico, ed infine per sensibilizzare e incrementare a livello sociale l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore.



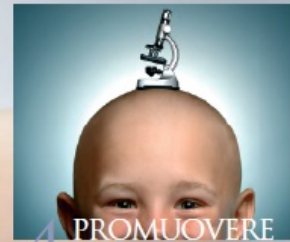
## 3 COSTRUIRE UN NUOVO FEMMINISMO.

Scienza & Vita ritiene che sia necessario interrogarsi sul significato dell'essere donna e anche madre a fronte di un contesto sociale e culturale nel quale la fecondazione artificiale ha concorso a stravolgere il senso del generare umano e della maternità. Questo ci chiede, innanzitutto, il superamento di quelle teorie femministe che guardano all'emancipazione della donna esclusivamente attraverso il superamento del suo ruolo biologico, ovvero attraverso la negazione della maternità.

Scienza & Vita si fa interprete di un nuovo femminismo che rimetta al centro la pienezza e l'orgoglio dell'essere donna, che porti di nuovo all'evidenza le differenze sessuali, in quanto manifestazione della naturale complementarità uomo - donna, e che si adoperi, infine, a sostegno dell'uguaglianza dei diritti.

Scienza & Vita vuole pensare ad una donna che non debba rinunciare al suo essere anche madre e che possa essere aiutata a rimuovere gli eventuali ostacoli economici e sociali alla maternità, tra cui la gestione del lavoro.

Scienza & Vita sollecita un dibattito imperniato sul rispetto della vita e della salute del concepito e della donna, messo in pericolo dal ricorso a pratiche abortive o a tecniche di fecondazione artificiale.



## 4 PROMUOVERE UNA RICERCA A FAVORE DELL'UOMO.

Scienza & Vita si impegna a sostenere una scienza che sia finalizzata al bene di ogni singola persona, appoggiando la ricerca sulle cosiddette "malattie rare". Si tratta di circa 8.000 malattie che hanno, alla nascita, un'incidenza inferiore ad un caso ogni 2.000 e che riguardano al meno 30 milioni di cittadini nella sola Unione Europea. I due terzi delle malattie rare colpiscono i bambini e sono molto gravi, croniche e degenerative, spesso mortali. Sono malattie anche dolorose, aggravate dalla scarsa conoscenza che se ne ha a livello diagnostico, terapeutico e sociale.

Chi è affetto da malattie rare vive in condizioni precarie anche dal punto di vista economico: il costo dei trattamenti è generalmente molto elevato.

Scienza & Vita si sente partecipe dei gravi problemi, degli sforzi e dei drammi di tanti malati e delle loro famiglie e si schiera al loro fianco per divulgare e rendere disponibili i risultati delle nuove ricerche e conoscenze.

Scienza & Vita rifiuta l'idea che per debellare le malattie rare sia necessario sacrificare esseri umani non ancora nati e non accetta qualsivoglia disegno eugenetico di selezione della specie, intendendo sviluppare una cultura dell'accoglienza in cui il rispetto per la vita e per l'essere umano sia l'impegno prioritario.

SCIENZA & VITA PROMUOVE E INCORAGGIA LA RICERCA AL SERVIZIO DI OGNI ESSERE UMANO. SI IMPEGNA A DIFFONDERE UN'INFORMAZIONE AUTENTICA FONDATA SU BASI SCIENTIFICHE, SVOLGENDO UNA COSTANTE E INCISIVA ATTIVITÀ CULTURALE, ANCHE ATTRAVERSO IL DIBATTITO PUBBLICO.

ASSOCIAZIONI  
**SCIENZA & VITA**  
ALLEATI PER IL FUTURO DELL'UOMO

# UNA SCELTA DI VITA | ALLEATI PER IL FUTURO DELL'UOMO